Thapsos Guitar Festival a Priolo, gran finale con i concerti di venerdì e sabato

Ultime due serate in programma per il Thapsos Guitar Festival al Teatro Comunale di Priolo Gargallo, tra virtuosismo e tradizione siciliana, con Francesco Buzzurro, il Guitar Duo composto da Nello e Simone Alessi e Carlo Muratori.

Venerdì 23 ottobre, alle ore 18:00, il palco sarà affidato all'ensemble chitarristico «Quasiamodo», diretto da Simone Alessi: uno spazio dedicato ai giovani e al valore della musica d'insieme.

Alle ore 19:00, Francesco Buzzurro condurrà il pubblico in un viaggio tra jazz e grande cinema.
«Questa volta eseguirò brani jazz e affini che sono stati parte di celebri colonne sonore», anticipa il chitarrista.
In programma Moon River di Henry Mancini, Recado Bossa Nova di Djalma Ferreira e Cavatina di Stanley Myers: un repertorio che unisce virtuosismo e sensibilità interpretativa.

Sabato 24 ottobre, alle ore 19:00, Nello e Simone Alessi porteranno in scena il fascino di due chitarre in dialogo.
Il concerto del Guitar Duo sarà dedicato alla memoria del liutaio Antonino Scandurra, rendendo omaggio al legame tra l'arte dell'interpretazione e quella della costruzione degli strumenti.

Alle ore 19:45 sarà la volta di Carlo Muratori, cantautore e raffinato interprete della canzone e dell'anima siciliana.
Un incontro con la forza espressiva del canto e della parola, nel segno dell'identità culturale dell'Isola.

Le due giornate concluderanno il percorso avviato il 10 e 11 ottobre con concerti, masterclass e una mostra di liuteria

chitarristica siciliana.
Un festival che unisce protagonisti del concertismo e giovani musicisti, valorizzando la formazione e il patrimonio musicale del territorio.

L’iniziativa è stata fortemente voluta dall’Amministrazione comunale di Priolo Gargallo e in particolare dal Sindaco Pippo Gianni e dall’assessore allo Spettacolo Alessandro Biamonte.

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

La corsa contro il tempo per evitare il rinvio del Consiglio comunale sul caso Nexus

Alcuni ritardi “tecnici” hanno rischiato di produrre un nuovo rinvio della seduta di Consiglio comunale richiesta per chiarimenti dopo l’esplosione della vicenda Nexus. I ritardi – apparentemente adesso superati – avrebbero riguardato il completamento degli adempimenti per la sostituzione dei consiglieri dimissionari (Carbone e Bonafede, ndr).
A denunciare il rischio di altri giorni di silenzio istituzionale su fatti che hanno disorientato l’opinione pubblica locale è stato il consigliere comunale Leandro Marino (FI) che si è rivolto anche alla segretaria generale di Palazzo Vermexio. Una presa di posizione rilanciata e condivisa anche da Paolo Cavallaro (FdI) ed altri esponenti di opposizione. “Abbiamo sollecitato formalmente la Presidenza

affinché si proceda immediatamente alle surroghe e all'integrazione dell'ordine del giorno. Non possiamo consentire che difficoltà organizzative paralizzino il Consiglio comunale proprio quando è chiamato a esercitare le sue funzioni di controllo!
La città pretende chiarezza. Un altro rinvio sarebbe inaccettabile".
Il presidente dell'assise, Alessandro Di Mauro, ha dato vita ad una corsa contro il tempo per garantire domani la regolare convocazione del Consiglio comunale. Solleciti ripetuti, in prima persona, per accelerare la comunicazione relativa alla scelta di Antonio Bianca che avrebbe dovuto prendere il posto di Bonafede. Solo questa mattina Bianca ha ufficializzato la sua decisione di rinunciare, per mantenere la carica di presidente provinciale delle Acli. Sarà Chiara Ficara allora ad entrare in Consiglio comunale. In tempi record, partite entro le 10 le convocazioni ai consiglieri.
Per tutti, appuntamento domani alle 10 al quarto piano di Palazzo Vermexio. Dopo le due "surroghe", l'assise discuterà l'ordine del giorno relativo alla vicenda Nexus come richiesto da FdI e subito dopo la mozione di censura del Pd a carico del sindaco Francesco Italia. Al momento, non ci sono conferme sulla presenza del primo cittadino in aula, anche se diverse indiscrezioni nelle ore scorse segnalavano come "altamente probabile" un suo intervento.

Tentato furto in un asilo nido a Siracusa, arrestato

43enne

Agenti della Questura di Siracusa hanno arrestato per rapina un uomo di 43 anni, già conosciuto alle forze dell'ordine, poichè, tentando la fuga, ha usato violenza. In specie, nella serata di ieri, il quarantatreenne, nel tentativo di perpetrare un furto in un asilo nido, sito nella zona alta della città, veniva notato da una guardia particolare giurata che constatava un'intrusione all'interno dell'edificio scolastico. Controllando le stanze del plesso, la guardia apriva un armadio e trovava all'interno il ladro che riusciva a liberarsi dalla presa della Guardia Giurata e fuggiva. L'immediato intervento di una Volante, che orientava il suo raggio d'azione nella zona interessata dal tentato furto, bloccava il ladro e lo traeva in arresto. Inoltre, agenti delle Volanti, nell'ambito del contrasto all'uso e allo spaccio di droga, hanno segnalato all'Autorità Amministrativa competente un giovane di 18 anni sorpreso in possesso di una modica quantità di hashish.

Protesta all'Istituto alberghiero Federico II di Svevia: "Vogliamo aule dignitose e a norma"

Porte che non si chiudono, tapparelle bloccate, bagni fuori servizio e persino la palestra trasformata in un magazzino. È questo lo scenario di forte disagio denunciato dagli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore "Federico II di Svevia"

di Siracusa, che nella giornata odierna hanno proclamato uno sciopero studentesco e una protesta pacifica. I rappresentanti d'istituto, tramite un comunicato stampa ufficiale, hanno formalizzato la mobilitazione per accendere i riflettori sulle gravi criticità strutturali e igienico-sanitarie che affliggono la scuola. Nel mirino dei manifestanti c'è l'Ente Provincia di Siracusa, proprietario dell'immobile e responsabile della manutenzione ordinaria e straordinaria, accusato dagli studenti di non aver fornito alcuna risposta alle ripetute segnalazioni. Gli studenti hanno sintetizzato le motivazioni della protesta in cinque punti critici che rendono la quotidianità scolastica insostenibile, ovvero l'assenza totale di servizi igienici all'interno della sala ricevimenti, l'inaccessibilità della palestra, attualmente utilizzata come deposito e ripostiglio, impedendo di fatto lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie, i bagni costantemente fuori servizio e in condizioni igieniche precarie nell'intero plesso, le porte interne danneggiate e non a norma di legge e gli infissi e le tapparelle bloccati, che impediscono il corretto ricambio d'aria e l'illuminazione naturale delle aule. Secondo i rappresentanti degli studenti, la situazione non è più tollerabile poiché configura una grave lesione del diritto allo studio, garantito dall'articolo 34 della Costituzione. Oltre al profilo prettamente didattico, la protesta solleva pesanti dubbi sulla regolarità dell'edificio rispetto alle normative nazionali che richiamano esplicitamente il Testo Unico sulla Sicurezza che obbliga gli enti proprietari a garantire luoghi di lavoro e di studio sicuri, con vie di fuga libere e servizi igienici adeguati, fissando altresì gli standard minimi di vivibilità e aerazione per l'edilizia scolastica.
La mobilitazione di oggi rappresenta un ultimatum chiaro alle istituzioni locali. Gli studenti del "Federico II di Svevia" chiedono interventi immediati per tornare a fare lezione in contesti dignitosi, sicuri e a norma.

Dalla Sicilia a Seoul, doppio riconoscimento internazionale per l’ASP di Siracusa

L’innovazione dell’Asp di Siracusa approda al World Hospital Congress di Seoul con due risultati: la selezione di ALICE per l’Innovation Hub, tra i 22 progetti presentati alla comunità ospedaliera internazionale, e la menzione speciale assegnata a CLARA nell’ambito degli IHF Awards 2026.

Il congresso, organizzato dall’International Hospital Federation insieme alla Korean Hospital Association, riunisce dirigenti e professionisti sanitari da tutto il mondo per confrontarsi sulle sfide dell’assistenza, della gestione ospedaliera e dell’innovazione.

I due risultati valorizzano il lavoro del team SIFA, diretto da Santo Michele Pettignano, e il percorso di innovazione promosso dall’Asp di Siracusa. Entrambi i progetti nascono all’interno dell’Azienda dalla collaborazione tra competenze informatiche e cliniche, con l’obiettivo di sviluppare strumenti a supporto delle decisioni mediche e della sicurezza dei pazienti.

«Questi riconoscimenti rappresentano un motivo di orgoglio per l’Asp di Siracusa e per la sanità siciliana – dichiara il commissario straordinario Gioacchino Iraci – e valorizzano le competenze dei nostri professionisti e la collaborazione tra ambiti tecnologici e clinici. Rivolgo il mio apprezzamento al direttore Santo Michele Pettignano, a tutto il team SIFA e ai professionisti sanitari coinvolti. Il valore dell’innovazione si misura nella sua capacità di rispondere ai bisogni delle

persone: è con questa responsabilità che intendiamo sviluppare strumenti a supporto dei medici, della sicurezza delle terapie e della qualità dell'assistenza».

A presentare ALICE a Seoul è stato Giuseppe Pisasale, AI Solution Architect dell'Asp di Siracusa, con un intervento dedicato al progetto e al metodo utilizzato per il suo sviluppo. Con lui il dottore Marco Distefano per la componente clinica, espressione dell'integrazione tra informatica e medicina che caratterizza questa esperienza.

ALICE, acronimo di AI Laboratory for Infection Control and Epidemiology, è un laboratorio di intelligenza artificiale per il controllo delle infezioni e l'epidemiologia. Mette in relazione dati microbiologici, informazioni cliniche e trattamenti per supportare il medico nelle decisioni terapeutiche e nel contrasto alle infezioni e alla resistenza antimicrobica.

CLARA, Clinical Lab Adverse Reaction Analyzer, è dedicata alla sicurezza farmacologica. Attraverso l'analisi dei dati di laboratorio e delle informazioni sulle terapie, supporta la valutazione dei rischi associati ai medicinali, dei dosaggi e delle possibili interazioni.

Entrambi i progetti applicano il metodo di intelligenza artificiale governata sviluppato dall'Azienda: un approccio che integra regole cliniche, algoritmi e controlli espliciti per rendere il supporto alle decisioni tracciabile e verificabile, mantenendo centrale la valutazione del medico. Il metodo è concepito per essere utilizzato con diversi modelli di intelligenza artificiale senza richiederne il riaddestramento e per favorirne il trasferimento ad altre realtà sanitarie.

La partecipazione a Seoul porta così all'attenzione internazionale un'esperienza nata a Siracusa per affrontare esigenze condivise dagli ospedali: utilizzare meglio le

informazioni disponibili, sostenere decisioni tempestive e informate e contribuire alla sicurezza delle cure.
Sul palco, nella foto, assieme ai rappresentanti dell'Asp di Siracusa, unica Azienda sanitaria italiana selezionata, i cui progetti sono stati ritenuti meritevoli di riconoscimento internazionale, il presidente di FIASO Giuseppe Quintavalle e il direttore generale FIASO Nicola Pinelli.

Black out elettrico nella notte e scatta l'emergenza idrica in quasi tutta Siracusa

A causa delle avverse condizioni meteorologiche registrate nel corso della notte si sono verificate una serie di interruzioni della fornitura di energia elettrica, causando il fermo temporaneo di diversi impianti di sollevamento e pompaggio a servizio del sistema idrico determinando un significativo abbassamento del livello dei serbatoi. Inoltre la successiva riattivazione dell'alimentazione elettrica ha determinato repentine variazioni di pressione all'interno delle condotte di adduzione, causando più rotture lungo la condotte di adduzione destinate ai serbatoi cittadini. Fin dalle prime ore della notte Aretusacque è impegnata ininterrottamente nelle attività di ricerca dei guasti e nella riparazione delle infrastrutture danneggiate, al fine di ripristinare nel più breve tempo possibile le ordinarie condizioni di esercizio del servizio. Tuttavia a causa delle criticità riscontrate e dei tempi tecnici necessari al completamento degli interventi e al progressivo riequilibrio dei livelli di accumulo nei serbatoi,

nel corso della giornata potrebbero verificarsi temporanee riduzioni di pressione o disservizi nell’erogazione idrica da nord a sud in tutti i quartieri della città. Le zone interessate sono Ortigia, Zona Bufalaro Alto, Viale Epipoli, Via Carlo Forlanini, Via Necropoli Grotticelle, Via Costanza Bruno, Viale Tica, Viale Tisia, Via Filisto, Viale Zecchino, Contrada Sinerchia, Via Siracusa, ingresso di Belvedere e nelle vie limitrofe di Zona Bufalaro Basso, Pizzuta, Scala Greca, San Panagia, Zecchino, Grottasanta, Tunisi, Mazzarrona, Vie limitrofe, Zona Borgata, Viale Regina Margherita, Corso Umberto, Viale Teocrito, Via Luigi Cadorna, Corso Gelone, Via Piave, Via Torino, Via Montegrappa, Via Arsenale e Via Diaz. Aretusacque, scusandosi per i disagi, assicura il massimo impegno per la rapida risoluzione delle criticità riscontrate e continuerà a monitorare costantemente l’evoluzione della situazione, fornendo tempestivi aggiornamenti alla cittadinanza attraverso i propri canali istituzionali.

La magia e la passione del tango argentino al Teatro Comunale di Priolo Gargallo

La magia e la passione del tango argentino al Teatro Comunale di Priolo Gargallo. Domenica 25 ottobre infatti il sipario si alzerà su un doppio e imperdibile appuntamento inserito nel prestigioso cartellone del Festival Internazionale del Balletto, trasformando la serata in una celebrazione totale della danza tra ironia, corteggiamenti e ritmi travolgenti. La kermesse prenderà il via alle 18.30 con lo spettacolo “Le Tango des Malfaiteurs”, firmato dalla rinomata compagnia Naturalis Labor. Sotto la guida del coreografo Luciano

Padovani, cinque straordinari danzatori e tangueros metteranno in scena un mosaico di piccole storie, amori nati e finiti sulle note malinconiche di un assolo di bandoneon. Ambientato in un suggestivo luogo abbandonato, lo show consumerà il rito del tango in un'atmosfera intensa e ricca di sfumature ironiche. A partire dalle 20, l'evento cambierà pelle con "Encuentro Tango". Il palcoscenico del Teatro Comunale di Priolo Gargallo romperà le distanze tra artisti e pubblico trasformandosi in un'autentica milonga di Buenos Aires. La pista sarà aperta a tutti gli appassionati che vorranno ballare e scivolare sulle note della migliore selezione musicale tradizionale. A impreziosire la serata sarà la partecipazione d'eccezione dei maestri argentini Walter Suquia e Loredana De Brasi, pronti a guidare i presenti in un viaggio emozionale nel cuore pulsante della cultura rioplatense.

AVIS Siracusa e ISAB insieme per promuovere la cultura della donazione e della prevenzione

Portare la cultura della donazione di sangue, della prevenzione, del benessere e della solidarietà direttamente nei luoghi di lavoro è l'obiettivo del progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa promosso dall'AVIS, nella figura di Alfonso Moscuzza, componente del direttivo, in collaborazione con l'ASP di Siracusa e rivolto ai lavoratori della raffineria ISAB di Priolo Gargallo. L'iniziativa si è svolta in occasione degli incontri di formazione trimestrale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro gestiti dall'azienda e ha

rappresentato un’importante occasione di confronto e sensibilizzazione sul valore umano e sociale della donazione di sangue. Gli incontri si sono tenuti nella sede del Dopolavoro ISAB di via Edoardo Garrone, a Città Giardino, con l’obiettivo di richiamare l’attenzione non soltanto sull’importanza della donazione, ma soprattutto sul significato di un gesto di altruismo che ogni giorno permette di aiutare concretamente chi ne ha bisogno. Nel corso degli appuntamenti sono stati affrontati diversi temi legati al valore del sangue come bene prezioso, alle modalità per diventare donatori e alle diverse tipologie di donazione. Si è trattato di argomenti che hanno suscitato grande interesse tra i lavoratori, molti dei quali hanno scelto di aderire al Controllo Pre-Donazione. L’obiettivo è ora quello di organizzare delle giornate dedicate in cui sarà possibile effettuare questi controlli direttamente in azienda, in collaborazione con l’AVIS e l’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. Questo modello consente di avvicinare i dipendenti alla cultura della donazione, facilitando l’accesso ai controlli e alle attività di prevenzione, riducendo al tempo stesso i costi organizzativi e contribuendo a migliorare il benessere aziendale. Ad illustrare i diversi aspetti dell’iniziativa sono state le dottoresse Maria Teresa Sinatra responsabile del Centro trasfusionale AVIS, Emanuela Ponzo responsabile biologa e controllo qualità e Ada Scaglione del Centro trasfusionale dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Dai loro interventi è emersa con chiarezza l’importanza della donazione e il ruolo cruciale che l’associazionismo ha avuto e continua ad avere nel corso del tempo. La storia della donazione di sangue è stata caratterizzata negli anni da sfide differenti che hanno coinvolto temi che andavano dall’organizzazione delle attività alla crescita del volontariato, dall’evoluzione del sistema sanitario alla necessità di coinvolgere le nuove generazioni. Proprio il ricambio generazionale rappresenta oggi una delle principali sfide in una società profondamente cambiata e segnata da un significativo calo delle nascite. Durante l’incontro è stata

inoltre sottolineata l'importanza della testimonianza personale. A raccontare la propria esperienza è stata una ex donatrice di sangue, oggi volontaria AVIS, a conferma di come il rapporto con la donazione possa trasformarsi nel tempo in un impegno ancora più ampio a favore della comunità. La forza dell'associazione risiede anche nella capacità di mantenere nel tempo la fiducia dei donatori e, allo stesso tempo, di adattarsi ai cambiamenti sociali, continuando a garantire quel prezioso "sì" alla donazione di sangue, plasma e piastrine. Per AVIS la sfida del futuro è dunque quella di continuare a essere un punto di riferimento per la solidarietà sul territorio, innovandosi senza perdere il valore umano che rende unico il gesto della donazione. Un traguardo che passa dalla capacità di coinvolgere nuovi volontari e nuovi donatori, promuovere la cultura della prevenzione e mantenere vivo il legame con il territorio: un patrimonio che rappresenta una delle vere forze della comunità.

"Schiaffo" di Bianca al Palazzo comunale: "Rifiuto il seggio, i valori vengono prima delle cariche"

Clamoroso passo indietro del presidente provinciale delle Acli Antonino Bianca che ha ufficializzato la scelta di non subentrare a Sergio Bonafede, che per motivi di salute, si è dimesso nei giorni scorsi. "Ho deciso di rinunciare al subentro in Consiglio comunale a Siracusa – dichiara Bianca – e si tratta di una scelta ponderata, maturata con senso di responsabilità e nella convinzione che ogni impegno debba

essere portato avanti con coerenza, serietà e rispetto dei valori in cui si crede. Credo che oggi Siracusa abbia bisogno di ritrovare il senso più autentico della politica ovvero essere al servizio delle persone. La politica deve tornare ad ascoltare le famiglie, comprenderne le difficoltà e contribuire a costruire risposte concrete. Il costo della vita – continua il presidente provinciale delle Acli – il lavoro, il futuro dei giovani, la solitudine degli anziani e le difficoltà delle persone più fragili non possono restare soltanto argomenti di discussione, ma devono diventare priorità dell'azione pubblica. La nostra città ha bisogno di recuperare fiducia, partecipazione e credibilità. Ha bisogno di una politica capace di uscire dai palazzi, attraversare i quartieri, stare accanto alle persone e valorizzare le tante realtà che ogni giorno si impegnano per il bene della comunità. La mia decisione non vuole essere una polemica personale contro nessuno, ma una scelta che nasce dalla consapevolezza del valore degli impegni assunti e dalla volontà di continuare a dedicare le mie energie al servizio del territorio, attraverso il lavoro e le responsabilità che già porto avanti. Sono convinto che le cariche siano strumenti, non traguardi. Il loro valore dipende dalla capacità di trasformarle in opportunità concrete per gli altri. I valori vengono prima delle posizioni e il servizio alle persone viene prima di ogni ambizione personale. Rinuncio a un seggio, ma non al mio impegno per Siracusa – conclude Bianca – . Continuerò a lavorare per la mia comunità con lo stesso spirito di servizio, convinto che il bene comune si costruisca ogni giorno, con presenza, responsabilità e attenzione ai bisogni reali delle persone. Perché la politica, prima di essere una carica, deve essere una responsabilità verso gli altri. E se vogliamo davvero cambiare le cose, qualcuno deve avere il coraggio di cominciare da sé".

Si ferma la protesta dei tir in Sicilia, revocati i presidi: tornano a circolare le merci

Il Comitato Trasportatori Siciliani (CTS) ha disposto la revoca del fermo. Stop ai presidi, si sblocca la situazione logistica in Sicilia. “Vogliamo dare un segnale di apertura al Governo”, spiega Salvatore Bella. La decisione è stata assunta nel tardo pomeriggio, dopo il confronto con il Ministero, durante il quale sono state accolte la quasi totalità delle richieste avanzate dagli autotrasportatori. Il Comitato precisa, tuttavia, che le aziende rimarranno in stato di agitazione fino alla completa risoluzione degli ultimi nodi aperti. Da domani, 21 ottobre, dovrebbe comunque riprendere la libera circolazione delle merci in Sicilia.

Giudicata positivamente l’apertura del Tavolo permanente del Meridione d’Italia, in occasione del quale – è l’indicazione ministeriale – verranno individuate le coperture necessarie per estendere di ulteriori quattro mesi il credito d’imposta sul gasolio e per introdurre contributi volti a calmierare i costi dei biglietti del traghetto per l’attraversamento dello Stretto di Messina.

Nello specifico, i punti chiave dell’accordo che il Ministero si è impegnato a rendere operativi riguardano lo sblocco immediato dei pagamenti arretrati (fondi per il Sea Modal Shift relativi alle annualità 2023/2024 e 2025/2026, circa 104 milioni di euro); stanziamento di ulteriori 50 milioni di euro per la terza annualità (2026/2027); credito d’imposta sul gasolio con lo sblocco immediato di 430 milioni di euro relativi alle domande già presentate; inclusione stabile del

CTS in tutti i tavoli istituzionali dedicati alla mobilità e ai trasporti, compresa la nuova Consulta, per garantire la tutela delle aziende del Meridione d’Italia.
“Vogliamo tornare a lavorare e non penalizzare ulteriormente il territorio”, fa sapere il Comitato Trasportatori Siciliani. “Ma la revoca del fermo non è una cambiale in bianco. Monitoreremo con estrema attenzione il rispetto delle tempistiche e l’istituzione del tavolo per il Sud”.